



COMUNE DI GALLICANO

Provincia di Lucca

ESTRATTO DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ATTO N. 6

SEDUTA DEL 07.04.2016

OGGETTO: TARIFFE TARI (TASSA RIFIUTI) PER L'ANNO 2016 - APPROVAZIONE

L'anno **duemilasedici** e questo giorno **sette** del mese di **aprile** alle ore **18.00**, nella residenza comunale, previa convocazione nei modi e nei termini stabiliti dalle vigenti disposizioni in materia, si è riunito in prima convocazione il consiglio comunale, sotto la presidenza del dott. David Saisi, nella sua qualità di sindaco e con la partecipazione del segretario generale dott.ssa Silvana Citti.

All'appello risultano presenti n. 11 consiglieri comunali ed assenti, sebbene debitamente convocati, n. 2 consiglieri, come segue:

1 - DAVID SAISI	Presente	10 - MARIA STELLA ADAMI	Presente
2 - DINO PONZIANI	Presente	11 - ANTONELLA PELLEGRINOTTI	Presente
3 - MAURIZIO BACCHINI	Presente	12 - MAURO POLI	Presente
4 - LARA BARBI	Presente	13 - DANIELE VENTURINI	Assente
5 - ANNA LORENZI	Presente		
6 - MARIA PAOLA SIMI	Presente		
7 - SILVIA SIMONINI	Presente		
8 - RICCARDO RIGALI	Presente		
9 - ELEONORA VANNUCCI	Assente*		

*assente giustificato

Risultano essere presenti alla seduta gli assessori esterni, senza diritto di voto, Raffaella Rossi e Serena Da Prato.

Constatato che il numero dei presenti è legale, per la validità dell'adunanza in prima convocazione, ai sensi dell'art. 56 dello statuto comunale,

IL PRESIDENTE

Dichiara aperta la seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista la proposta di deliberazione relativa all'oggetto, a firma del responsabile del settore finanziario, procede al suo esame;
- si da atto che i presenti sono n.12, essendo entrato, dopo l'appello, il consigliere Daniele Venturini;
- introdotto dal presidente l'argomento, si registrano i sotto riportati interventi per il cui testo integrale si fa rinvio al verbale originale, così come risultante dalla registrazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamato l'art. 1, comma 639 della L. n. 147/2013 e s.m.i. che istituisce, a far data dal 1° gennaio 2014, l'imposta unica comunale (IUC) a far data dal 1 gennaio 2014 e disciplina, tra l'altro, la tassa sui rifiuti TARI.

Premesso che:

- il Comune di Galliciano, con deliberazione del consiglio comunale n. 27 del 27.08.2014, ha approvato il Regolamento comunale per la disciplina dell'imposta comunale unica (IUC) e sue componenti: tassa sui rifiuti (TARI), tributo per i servizi indivisibili (TASI), imposta municipale propria (IMU);
- il tributo TARI è istituito per la copertura integrale degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, comprensivi di tutti i costi relativi ad investimenti per opere e relativi ammortamenti, nonché di tutti i costi d'esercizio del servizio di gestione dei rifiuti, inclusi i costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche ed i costi per il servizio di spazzamento e lavaggio delle strade pubbliche;
- il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le aliquote TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale dell'ente.

Richiamata la deliberazione del consiglio comunale n. 5, adottata in data odierna, con la quale è stato approvato il piano finanziario per la quantificazione del costo di gestione del servizio di igiene urbana ai fini della determinazione della tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2016.

Accertato che la tariffa TARI è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base degli stessi criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999 n. 158, già utilizzati per determinare le misure tariffarie

della TARES e che tali criteri, come di seguito riassunti, consentono di calcolare le tariffe per le diverse tipologie di utenza, domestica e non domestica. Detti criteri possono essere così riassunti:

- la tariffa di riferimento deve coprire tutti i costi del servizio;
- la tariffa è composta da una parte fissa ed una variabile;
- la tariffa è distinta in utenze domestiche e utenze non domestiche;
- le utenze domestiche devono essere agevolate, secondo le espresse previsioni dell'art. 49, comma 10, del decreto legislativo 5.2.1997 n. 22 e dell'art. 4, comma 2, del D.P.R. 27.4.1999 n. 158;
- la tariffa fissa per le utenze domestiche è data da una quota unitaria dei costi fissi, dalla superficie dell'abitazione e da un coefficiente di adattamento variabile secondo il numero dei componenti il nucleo familiare;
- la tariffa variabile per le utenze domestiche è data da una quota unitaria dei rifiuti prodotti e da un coefficiente di produttività, anche questo variabile secondo il numero dei componenti il nucleo familiare;
- la tariffa fissa per le utenze non domestiche è data da una quota unitaria dei costi fissi, dalla superficie dei locali occupati e da un coefficiente potenziale di produzione, secondo la tipologia di attività svolta;
- la tariffa variabile per utenze non domestiche è data dal costo unitario dei rifiuti prodotti, dalla superficie dei locali e da un coefficiente potenziale di produzione.

Dato atto che:

- al fine di determinare le tariffe da applicare nell'anno 2016, secondo il metodo normalizzato appena citato, deve ovviamente farsi riferimento ai dati esposti nell'apposito piano finanziario per l'anno 2014, formato ai sensi dall'art. 8 del d.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, già approvato con integrazioni da parte del consiglio comunale;
- la tariffa di riferimento, a regime, deve coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani e deve rispettare la seguente equivalenza:

$$ST_n = (CG + CC)_{n-1} (1 + IP_n - X_n) + CK_n$$

dove:

ST_n = totale delle entrate tariffarie di riferimento

CG_{n-1} = costi di gestione del ciclo dei servizi attinenti i rifiuti solidi urbani dell'anno precedente

CC_{n-1} = costi comuni imputabili alle attività relative ai rifiuti urbani dell'anno precedente

IP_n = inflazione programmata per l'anno di riferimento

X_n = recupero di produttività per l'anno di riferimento

CK_n = costi d'uso del capitale relativi all'anno di riferimento

- le tariffe determinate per l'anno 2016 secondo il metodo normalizzato di cui al d.P.R. n. 158/1999 sono indicate nel prospetto allegato al presente atto di cui forma parte integrante e sostanziale, dove sono riportati:

a. i costi del servizio da coprire con la tariffa, suddivisi in costi fissi e variabili, nonché tra costi delle utenze domestiche e quelli delle utenze non domestiche; al riguardo si precisa che la ripartizione dei costi tra utenze domestiche e utenze non domestiche è stata effettuata in base ai criteri indicati all'interno del medesimo prospetto:

- i costi fissi sono stati suddivisi in base alle superfici già a ruolo;
- i costi variabili in base alla quantità stimata di rifiuto prodotto.

La scelta di tali criteri è motivata dalla volontà di attribuire i costi fissi del servizio, indipendenti dalla quantità di rifiuto prodotto, sulla base dell'unico dato oggettivo a disposizione capace di fornire una misura dell'incidenza sul servizio e quindi anche un criterio di distribuzione del carico fiscale proporzionale alla capacità contributiva dell'utente, non influenzato dalla valutazione della tipologia e quantità dei rifiuti prodotti. Seguendo la stessa linea interpretativa si è invece preferito attribuire il carico dei costi variabili, determinato pressoché esclusivamente dalla quantità di rifiuti prodotti, sulla base della capacità di ciascuna tipologia di utenza di produrre rifiuto, determinata presuntivamente sulla base di coefficienti medi forniti dal D.P.R. 158/99;

b. i coefficienti adottati per l'attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa alle utenze domestiche ed a quelle non domestiche (si tratta rispettivamente dei coefficienti K_a e K_b per le utenze domestiche e dei coefficienti K_c e K_d per le utenze non domestiche);

c. i costi unitari fissi e variabili (Q_{uf} e Q_{uv}) sia per le utenze domestiche che per le utenze non domestiche. Tale individuazione è effettuata in base alle superfici effettive delle singole tipologie di utenza. Alle superfici così individuate sono stati applicati gli idonei coefficienti K_a e K_b (utenze domestiche) e K_c e K_d (utenze non domestiche): a questo proposito si precisa che i coefficienti K_a sono previsti in misura unica dal D.P.R. n. 158/99, mentre quelli K_b , previsti tra un minimo ed un massimo dal suddetto d.P.R. n. 158/99, sono stati adottati nelle misure minime, al fine di evitare che l'applicazione del sistema tariffario determinasse un insostenibile incremento del carico fiscale sulle famiglie ed in particolare quelle più numerose. Riguardo ai coefficienti K_c e K_d , previsti dal d.P.R. n. 158/99 tra un minimo ed un massimo, si è ritenuto opportuno applicare tali coefficienti operando le distinzioni indicate nei prospetti allegati, così da adeguare il più possibile le singole tariffe alla effettiva situazione riscontrata nel comune, soprattutto in termini di produzione di rifiuti e di partecipazione alla raccolta differenziata.

Si dà atto che il prospetto è stato elaborato tenendo conto dell'esigenza di agevolare le utenze domestiche, secondo quanto previsto dall'art. 4 comma 2 del d.P.R. 158/1999, a cui è stata data attuazione in particolare con la suddivisione dei

costi del servizio tra utenze domestiche e utenze non domestiche, nonché con l'individuazione dei coefficienti Ka e Kc per l'attribuzione della parte fissa di tariffa e dei coefficienti Kb e Kd per l'attribuzione della parte variabile;

- d. le singole misure tariffarie per le utenze domestiche e per le utenze non domestiche, suddivise tra parte fissa e parte variabile, misure determinate in base ai costi complessivi del servizio, ai coefficienti di ripario e ai costi unitari fissi e variabili.

Visto l'articolo 1 comma 169 della Legge 27.12.2006 n. 296 (Legge Finanziaria per l'anno 2007), ove si dispone che gli Enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai propri tributi entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento mentre, in caso di mancata approvazione, le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.

Visto l'art. 27, comma 8, della L. n. 448/2001 il quale dispone che: "il comma 16 dell'art. 53 della legge 23.12.2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28.09.1998, n. 360, recante l'istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento".

Visto il decreto del Ministero dell'Interno in data 28 ottobre 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 254 del 31 ottobre 2015, come rettificato dal decreto in data 9 novembre 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 268 del 17 novembre 2015, con il quale il termine per la deliberazione del bilancio di previsione da parte degli enti locali, per l'anno 2016, e' stato differito al 31 marzo 2016.

Visto il decreto del Ministero dell'Interno in data 1° marzo 2016, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 55 del 7 marzo 2016, che dispone l'ulteriore differimento al 30 aprile 2016 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione da parte degli enti locali, per l'anno 2016.

Preso atto che, l'art. 6 (Scadenze di versamento) del Regolamento per l'applicazione dell'imposta unica comunale (IUC), approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 27 del 27.08.2014, stabilisce che i versamenti relativi alla TARI, in termini ordinari,

sono effettuati in 3 rate con scadenza rispettivamente aprile-luglio-ottobre dell'anno di riferimento.

Ritenuto opportuno, al fine di agevolare i contribuenti alla corresponsione del tributo, stabilire per l'esercizio 2016 la possibilità di effettuare il pagamento della TARI in n. 4 rate con scadenza 31 maggio – 31 luglio – 30 settembre – 30 novembre, fermo restando la possibilità, come previsto dal regolamento soprarichiamato, di effettuare il versamento dell'importo complessivamente dovuto in un'unica soluzione entro la scadenza della 1° rata;

visto il D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152;

visto il d.P.R. 27 aprile 1999 n. 158;

visto lo statuto comunale;

visto l'art. 42 del D. Lgs. 18.8.2000 n. 267;

D E L I B E R A

1. LE PREMESSE, che qui vengono integralmente richiamate ed approvate formano parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. DI APPROVARE le misure della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani (TARI) a valere per l'anno 2016, come individuate secondo il metodo normalizzato di cui al d.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, quali risultano dal prospetto allegato al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale.
3. DI DARE ATTO che, con le tariffe di cui al punto precedente, è assicurata la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, così come risultante dal piano finanziario già approvato con deliberazione del consiglio comunale nella seduta odierna e dichiarata immediatamente eseguibile.
4. DI STABILIRE che dette tariffe si applicano a decorrere dal 1° gennaio 2016.
5. DI STABILIRE, altresì, in deroga a quanto previsto dall'art. 6 del Regolamento per la disciplina della IUC e per le motivazioni espresse in premessa, le seguenti scadenze di pagamento per l'anno 2016:
 - 1° rata 31 maggio 2016
 - 2° rata 31 luglio 2016

- 3° rata 30 settembre 2016
- 4° rata 30 novembre 2016

6. DI DARE ATTO, a norma dell'art. 13, comma 13 bis, del D.L. 201/2011 convertito in legge 214/2011, a decorrere dall'anno di imposta 2013, le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni, nonché i regolamenti dell'imposta municipale propria devono essere inviati esclusivamente in via telematica mediante l'inserimento del testo dei medesimi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'art.1, comma 3, del D.lgs. 28 settembre 1998, n. 360.
7. DI TRASMETTERE, ai sensi dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011 e dell'art. 52 del D.Lgs. 446/97, la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze entro il termine di 30 giorni dalla data della sua esecutività, e, comunque, entro 30 giorni dalla scadenza del termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali per l'anno 2016.
8. DI DARE ATTO che è stato individuato, quale responsabile del tributo, il responsabile dei servizi finanziari, rag. Manuela Torelli, e che alla stessa sono stati attribuite tutte le funzioni e i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale connessa a tale tributo, come previsto dalle disposizioni legislative vigenti ivi compreso l'attivazione di adeguate misure di comunicazione e informazione nei confronti dei contribuenti in ordine all'istituzione del tributo e alle relative modalità di versamento.
9. DI PRENDERE ATTO che avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere al TAR della Regione Toscana, entro 60 giorni, o per via straordinaria, al Capo dello Stato, entro 120 giorni.

- Chiusa la discussione, il presidente pone in votazione la sopra riportata proposta di deliberazione che viene APPROVATA dal consiglio comunale, avendo ottenuto su:

n.12 presenti, n.8 votanti e n.4 astenuti (Antonella Pellegrinotti, Maria Stella Adami, Mauro Poli e Daniele Venturini);

n. 8 voti favorevoli, resi in forma palese.

Il presidente, ne fa analogha proclamazione.

- Quindi;
- Stante l'urgenza;

n. 12 presenti, n.12 votanti;

n. 12 voti favorevoli, resi in forma palese;

DELIBERA

- di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma del decreto legislativo n. 267 del 18.08.2000.

COMUNE DI GALLICANO
-PROV. DI LUCCA-

Proposta deliberazione C.C.

Art.49 D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000

OGGETTO: TARIFFE TARI (TASSA RIFIUTI) PER L'ANNO 2016 - APPROVAZIONE

UFFICIO PROPONENTE RAGIONERIA

Ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000 si esprime parere favorevole:

- In ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione.

Gallicano, lì 06.04.2016

F.to IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Manuela Torelli

UFFICIO RAGIONERIA

Ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000 si esprime parere favorevole:

- In ordine alla regolarità in linea contabile della deliberazione.

Gallicano, lì 06.04.2016

F.to IL RESPONSABILE AREA CONTABILE
Rag.Manuela Torelli

Letto e sottoscritto, all'originale dal presidente e dal segretario comunale.

IL PRESIDENTE
F.to Dott.David Saisi

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Silvana Citti

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione, oggi è stata pubblicata, in copia, all'albo pretorio del comune di Gallicano, dove vi rimarrà per 15 giorni.

Gallicano, 15.04.2016

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AMMINISTRATIVO
F.to Pierangelo Panelli

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La suestesa deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs. 267 del 18/08/2000.

Lì, 25.04.2016

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AMMINISTRATIVO
F.to Pierangelo Panelli

COMUNE DI GALLICANO

N. Registro Pubblicazione degli Atti,
pubblicato dal 15.04.2016 al 30.04.2016

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AMMINISTRATIVO
F.to Pierangelo Panelli